

## SANITÀ. ORIENTA, AL VIA CAMPAGNA RECLUTAMENTO DI 500 INFERMIERI -2-

(DIRE) Roma, 30 mar. - L'Italia, si legge nel comunicato di Orienta, registra un tasso di infermieri attivi molto inferiore alla media europea. Basti pensare che, in periodo pre-Covid, in Italia operavano 5,5 infermieri per 1.000 abitanti contro i 7,8 del Regno Unito, i 10,8 della Francia ed i 13,2 della Germania; adesso nel 2022 la situazione non è certo migliorata. "La carenza di infermieri è mai contingente su ogni fronte ed il Covid non ha fatto che acuire la problematica. Stiamo andando verso la fine dello stato di emergenza, ma la necessità di infermieri rimane prioritaria sia per gli Ospedali, sia per le Case di Riposo- spiega Filippo Bruni, responsabile Orienta Healthcare- Dobbiamo inoltre considerare le linee programmatiche del PNRR che proiettano la figura dell'infermiere sempre più legata al territorio e all'assistenza domiciliare. La situazione è complessa, per uscire da questa impasse è necessario, un mix di interventi strutturali: semplificare davvero la burocrazia per il riconoscimento di titoli esteri e per i requisiti di visto da riconoscere agli infermieri provenienti da fuori EU; allineare le retribuzioni del personale a quelle dei principali paesi EU; riflettere sui percorsi di formazione universitaria. Si parla infatti, ormai da anni, di eliminare il numero chiuso per i corsi di laurea in infermieristica. Il problema è di risorse, in primis economiche, perché necessario, anzi prioritario, investire con decisione in questi ambiti". Un fabbisogno strutturale. L'esigenza di figure infermieristiche delle nostre strutture sanitarie e case di riposo è un tema che non può essere affrontato solo guardando alla gestione dell'immediato. E' necessario ormai pensare ad una seria ed urgente programmazione strutturale, in linea con le richieste elevate da parte del mercato del lavoro sanitario, sia in Italia che in Europa. (Comunicati/Dire)

14:23 30-03-22 NNNN